



Comune di
Borgolavezzaro



Comune di
Tornaco



Comune di
Vespolate

UNIONE TERRE D'ACQUE

PROVINCIA DI NOVARA

DELIBERAZIONE N. 02/2017

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI E DELLE STRUTTURE COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE

L'anno **DUEMILADICIASSETTE**, addì **VENTITRE** del mese di **FEBBRAIO** alle ore **18,15** presso la Sala Consiliare del Palazzo Municipale di Vespolate, previo esaurimento delle formalità prescritte dallo Statuto sono convocati i componenti di questo Consiglio dell'Unione in seduta **PUBBLICA STRAORDINARIA DI 1^ CONVOCAZIONE**.

Sono presenti i Signori:

| COGNOME | NOME | CARICA | Presente | Assente |
|-------------|-----------|-------------|----------|----------|
| MIGLIAVACCA | Pierluigi | Presidente | X | |
| SARINO | Gaudenzio | Consigliere | X | |
| ACHILLI | Annalisa | Consigliere | X | |
| DEGRATE | Emanuele | Consigliere | X | |
| MORTARINO | Lino | Consigliere | X | |
| CALDARELLI | Giovanni | Consigliere | X | |
| CREMONA | Giuseppe | Consigliere | | X |
| FARRUGGIA | Antonino | Consigliere | X | |
| MIGLIAVACCA | Pierluigi | Consigliere | X | |
| MOLINARI | Davide | Consigliere | | X |
| TOTALE | | | 8 | 2 |

Assiste l'adunanza il Dott. Carrera Carlo, Segretario Generale dell'Unione, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Migliavacca Pierluigi, nella sua qualità di Presidente dell'Unione (ai sensi dell'art. 19 comma 1 dello Statuto), assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Il Presidente illustra il punto posto all'ordine del giorno;

VISTI E RICHIAMATI:

- Gli artt. 30, 42, comma 2, e 49, del D.Lgs. n. 267/2000 – T.U.E.L.;
- La Legge n. 266 del 11 agosto 1991;
- La Legge n. 225 del 24 febbraio 1992;
- Il D.P.R. 8 febbraio 2001, n. 194, recante “Nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile”;
- La Legge Regionale 14 aprile 2003, n. 7;
- Il D.P.G.R. Regione Piemonte 23 luglio 2012, n. 5/R, recante “Regolamento regionale del volontariato di protezione civile. Abrogazione del regolamento regionale 18 ottobre 2004, n. 9/R”;
- La direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 novembre 2012 concernente “Indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile”;
- La D.G.R. n. 35-7149 del 24 febbraio 2014 avente per oggetto: “Istituzione dell'elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Piemonte in attuazione della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 novembre 2012”;

Premesso che questa Unione intende promuovere la costituzione di un gruppo locale di volontari di protezione civile;

VISTO il D.P.G.R. 18-10-2004 n. 8/R con il quale è stato approvato il regolamento regionale di disciplina degli organi e delle strutture di protezione civile;

VISTO in proposito l'art. 1, comma 4, il quale stabilisce che i comuni devono dotarsi di un apposito regolamento che disciplini l'istituzione, la composizione, le funzioni, le modalità di funzionamento e la durata in carica degli organi e delle strutture comunali;

RAVVISATA l'opportunità di approvare un apposito regolamento prevedendo la costituzione del Comitato Unionale di protezione civile e l'Unità di crisi, previsti rispettivamente dagli artt. 2 e 7 del D.P.G.R. n. 8/R del 18-10-2004;

VISTA la L.R. 14-04-2003 n. 7;

VISTA la D.G.R. n. 51-13704 del 18-10-2004;

SENTITO il parere il ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Sentita la proposta del Presidente;

Visto il T.U.E.L 267/2000;

Visto lo Statuto dell'Unione;

A seguito di dibattito il Consiglio Unionale all'unanimità, con voti favorevoli resi peralzata di mano, dai Consiglieri presenti e votanti, approva il testo così come emendato a seguito del dibattimento alla presente deliberazione per far parte integrale e sostanziale al presente atto.

DELIBERA

1. di approvare il regolamento per la costituzione ed il funzionamento degli organi e delle strutture unionali di protezione civile in attuazione dell'art. 1, comma 4, del D.P.G.R. 18-10-2004 n. 8/R che si compone di n. 19 articoli e che si allega al presente atto sotto il punto a) per farne parte integrante e sostanziale;

UNIONE TERRE D'ACQUE
PROVINCIA DI NOVARA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLIZIA LOCALE

Vista la proposta di deliberazione del Consiglio dell'Unione Terre d'Acque avente ad oggetto

**APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEGLI
ORGANI E DELLE STRUTTURE COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE**

Esprime

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs 267/2000

Parere

FAVOREVOLE

di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLIZIA LOCALE
Munaron Fabrizio

Successivamente,

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

attesa l'urgenza

CON VOTI unanimi favorevoli, espressi per alzata di mano dai Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

DI RENDERE immediatamente eseguibile il presente atto ai sensi dell'articolo 134, IV comma, del del D.L.gs. 18/08/2000, n. 267.

ALLEGATO A



Comune di
Borgolavezzaro



Comune di
Tornaco



Comune di
Vespolate

UNIONE TERRE D'ACQUE

PROVINCIA DI NOVARA



REGOLAMENTO

GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE UNIONE TERRE D'ACQUE

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

Approvato con deliberazione. n

in data

Articolo 1 Costituzione

Il presente regolamento disciplina la costituzione ed il funzionamento del **Gruppo di Volontari di Protezione Civile – Unione Terre d' Acque**, allo scopo di definire e regolamentare gli interventi in materia di Protezione Civile in caso di eventi calamitosi o per esigenze di prevenzione relativamente a possibili ipotesi di rischio.

Articolo 2 Obiettivi

Il Gruppo è costituito da volontari che prestano la loro opera senza fini di lucro o vantaggi personali nell'ambito della Protezione Civile, in attività di previsione, prevenzione, soccorso e ripristino, in supporto alla Civica Amministrazione, per la predisposizione del Piano di Protezione Civile e in caso di emergenza.

Articolo 3 Composizione, criteri di iscrizione e ammissione

Il Gruppo di Volontari di Protezione Civile – Unione Terre d'Acque è composto da cittadini residenti nei Comuni di Borgolavezzaro, Vespolate e Tornaco, volontari, di maggiore età che operano a titolo assolutamente gratuito. Il Gruppo, per ragioni operative e territoriali, è formato da tre squadre

Squadra di Borgolavezzaro

Squadra di Vespolate

Squadra di Tornaco.

Possono far parte del gruppo persone che abbiano effettuato domanda scritta al Sindaco di ciascun Comune.

La valutazione d'idoneità e l'accettazione della domanda è effettuata dal Sindaco di ciascun Comune, sentito il Tecnico o il comandante della polizia locale.

Le persone ritenute idonee saranno inserite in un apposito elenco denominato:

Elenco componenti Gruppo di Volontari di Protezione Civile – Unione Terre d' Acque, che sarà approvato dal Presidente.

In caso di variazione degli elementi la variazione sarà approvata con atto deliberativo della Giunta dell'Unione. L'ammissione al Gruppo è subordinata alla presentazione di apposita domanda e all'accettazione della stessa da parte del Sindaco di ciascun Comune oltre al superamento di apposito corso di addestramento di cui all'art. 5.

L'Unione individua le forme più opportune per incentivare l'adesione dei cittadini all'iniziativa. I volontari ammessi sono muniti di tesserino di riconoscimento che ne certifichi le generalità, l'appartenenza, la qualifica ed ogni altra informazione ritenuta utile ed opportuna.

Articolo 4 Responsabilità

Il Presidente, in ottemperanza all'art. 15 della Legge 225/92 ed ai sensi degli artt. 11 e 19 della L.R. 14 Aprile 2003 n. 7 è il responsabile unico del gruppo, è il garante del rispetto e della osservanza del presente regolamento e nomina, tra i componenti del gruppo stesso, un Responsabile **che** ha la responsabilità del Gruppo di Volontari di Protezione Civile – Unione Terre d' Acque, durante le sue attività.

Ogni squadra avrà un proprio responsabile designato dal Sindaco di ciascun Comune.

Articolo 5 Addestramento

I volontari vengono addestrati tramite tecnici del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, del Corpo Forestale dello Stato, dei Comuni ed altri individuati fra gli Enti che per i compiti istituzionali cui attendono siano ritenuti idonei.

Articolo 6 Personale e Dotazioni

L'Unione Terre d' Acque si impegna, con il presente atto a:

A - dotare il Gruppo di Volontari di Protezione Civile – Unione Terre d' Acque, di mezzi e attrezzature, in base alle richieste avanzate dagli stessi, e compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

B - fornire in uso temporaneo, opportuno equipaggiamento individuale e dispositivi di Protezione Individuale così come previsto in normative e regolamenti relativi ai sistemi di Protezione Civile.

Tale equipaggiamento dovrà essere utilizzato dai volontari ad esclusivo uso in attività Protezione Civile e dovrà essere restituito al termine del servizio.

Art. 7 Idoneità al Servizio

Tutti componenti del Gruppo di Volontari di Protezione Civile – Unione Terre d' Acque, sono tenuti, a spese dell'Unione, ad effettuare opportuna visita medica che ne certifichi le condizioni di salute idonee all'espletamento del servizio.

Art. 8 Assicurazione

L' Unione Terre d' Acque si impegna a stipulare idonea assicurazione secondo le modalità previste dall'art. 4 della Legge 11 Agosto 1991 n. 266, al fine di tutelare i componenti del Gruppo di Volontari di Protezione Civile – Unione Terre d' Acque Civile a fronte di eventuali infortuni occorsi durante l'espletamento del servizio.

Art. 9 Sale Operative

La sala operativa è insediata in ciascun Comune ed è disciplinata da apposito regolamento.

Articolo 10 Emergenza, coordinamento

Ogni squadra del Gruppo di Volontari di Protezione Civile – Unione Terre d'Acque, in emergenza, opera alle dipendenze degli organi preposti alla direzione ed al coordinamento degli interventi.

Ogni squadra del Gruppo di Volontari di Protezione Civile – Unione Terre d'Acque, è coordinato e gestito da un Responsabile, se possibile individuato nel Consigliere Comunale con delega alla Protezione Civile, che ne fa parte a tutti gli effetti, e che risponde del proprio operato al Sindaco del Comune.

Articolo 11 Competenza Territoriale

Il Gruppo di Volontari di Protezione Civile – Unione Terre d'Acque è autorizzato ad operare esclusivamente sul territorio dell'Unione, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione civile e con le modalità previste dal presente atto.

Articolo 12 Doveri

Gli appartenenti al Gruppo di Volontari di Protezione Civile – Unione Terre d' Acque sono tenuti a partecipare alle attività menzionate nell'art. 2 con impegno, lealtà, senso di responsabilità, spirito di collaborazione. Essi non possono svolgere nelle vesti di volontari di Protezione Civile alcuna attività contrastante con le finalità indicate. I componenti del Gruppo di Volontari di Protezione Civile – Unione Terre d' Acque, sono tenuti, salvo dimostrata

impossibilità, ad essere disponibili in caso di calamità e/o richieste del Sindaco a fronte di necessità come di seguito specificato.

I componenti possono richiedere di lasciare il Gruppo di Volontari di Protezione Civile – Unione Terre d' Acque, in qualsiasi momento con un adeguato preavviso scritto.

Il Gruppo di Volontari di Protezione Civile – Unione Terre d' Acque, in caso di necessità, opera sotto la direzione dell'unità di Crisi o del Sindaco del Comune coinvolto.

In presenza di attività che sono attuate sotto il coordinamento della Provincia o sotto il coordinamento unitario del Dipartimento Nazionale di Protezione civile e del Prefetto, previste per fronteggiare eventi la cui evoluzione configuri casistica di cui all'articolo 2, comma 2, lettera c), della l.r. 7/2003, il Gruppo di Volontari di Protezione Civile – Unione Terre d' Acque opererà sotto la loro direzione.

Articolo 13

Diritti

Ai Gruppi possono essere concessi contributi:

- dal Dipartimento di Protezione Civile Nazionale, previa iscrizione nell'elenco nazionale e nei limiti degli stanziamenti previsti in bilancio, contributi finalizzati al potenziamento delle attrezzature e dei mezzi, nonché al miglioramento della preparazione tecnica e la formazione dei cittadini, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 8 Febbraio 2001 n. 194;

- Dalla Regione Piemonte, previo emanazione del relativo bando e nei limiti degli stanziamenti previsti in bilancio, contributi per le attività di Protezione Civile effettuate dagli Enti Locali ai sensi dell'art. 23 della L.R. 14 Aprile 2003 n. 7;

Ai volontari, inoltre, saranno garantiti, nei limiti della copertura di bilancio, ai sensi degli artt. 9 e 10 del D.P.R. 8 Febbraio 2001 n. 194 i seguenti benefici:

a) mantenimento del posto di lavoro pubblico o privato;

b) mantenimento del trattamento economico e previdenziale; al volontario viene garantito, per il periodo di impiego, il mantenimento del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro stesso al quale, qualora ne faccia richiesta, viene rimborsato l'equivalente degli emolumenti versati al lavoratore; qualora si tratti di lavoratori autonomi, potrà essere valutata la possibilità di concedere un contributo commisurato al mancato reddito per il periodo d'impiego;

c) copertura assicurativa: i componenti del Gruppo sono coperti, durante l'impiego autorizzato, da assicurazione secondo le modalità previste dall'art. 4 della Legge 11 Agosto 1991 n. 266;

d) per quanto riguarda studenti universitari e/o scuole medie superiori già maggiorenni, impiegati in attività di protezione civile, verrà rilasciata, a richiesta, giustificazione da presentare al Capo Istituto;

e) rimborso delle spese sostenute sulla base di idonea documentazione giustificativa (fatture, denunce alle autorità di Pubblica Sicurezza, certificazioni pubbliche, ecc..), previa preventiva autorizzazione e successivo accertamento del Comitato Comunale di Protezione Civile. Su parere del Comitato Comunale di Protezione Civile, il Sindaco provvede a rimborsare le spese, documentate entro i limiti delle disponibilità di bilancio esistenti e per le attività preventivamente autorizzate.

Articolo 14

Provvedimenti disciplinari

Il responsabile del Gruppo di Volontari di Protezione Civile – Unione Terre d' Acque , è garante del rispetto e dell'osservanza del presente regolamento. L'accettazione e il rispetto del presente regolamento condizionano l'appartenenza al Gruppo. Le infrazioni comportano la sospensione temporanea, in via precauzionale, attuata dal Comitato di Protezione Civile, ad insindacabile giudizio dello stesso, l'eventuale espulsione sentito l'interessato e il Responsabile del Gruppo.

Articolo 15

L'Unione inoltrerà richiesta di inserimento del Gruppo nell'Elenco Nazionale delle Associazioni di Volontariato al Dipartimento della Protezione Civile.

L'adesione collettiva di Associazioni, Gruppi Organizzati ed Enti deve essere accompagnata dai nominativi dei soggetti interessati, dall'indicazione del responsabile del Gruppo e da quant'altro ritenuto utile ai fini della conoscenza dell'organizzazione stessa.

Art. 16
Utilizzo in forma preventiva

Qualora un Sindaco o il Presidente dell'Unione ritenesse, in determinate circostanze, la sussistenza di casi di rischio, potrà, con apposito Decreto, attivare preventivamente l'intervento del Gruppo di Volontari di Protezione Civile – Unione Terre d' Acque.

Art. 17
Pubblicità del Regolamento

Copia del presente regolamento sarà tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento. I contenuti principali e promozionali del presente regolamento saranno inoltre pubblicizzati alla popolazione attraverso le forme più opportune.

Art. 18
Notificazione del Regolamento

Copia del presente regolamento sarà notificata al Presidente della Giunta Regionale ed al Presidente della Provincia di Novara, quali organi di Protezione Civile. Altra copia sarà trasmessa al Prefetto della Provincia di Novara.

Art. 19
Leggi ed Atti Regolamentari

Per quanto non è espressamente previsto nel presente regolamento, saranno osservate le norme contenute nella Legge 24/2/92 n. 225, Legge n° 112/98, Legge Regionale 44/2000 e Legge Regionale 7/2003.

Di quanto innanzi è stato redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
DELL'UNIONE
Dott. Migliavacca Pierluigi

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Carrera Carlo

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. ___ Reg. Pubbl.

Certifico io sottoscritto Segretario Generale, su conforme relata di pubblicazione dei Messi, che copia del presente verbale è stata pubblicata per 15 giorni consecutivi all' Albo Pretorio dell'Unione Terre d'Acque.

Li _____

IL SEGRETARIO GENERALE DELL'UNIONE
Dott. Carrera Carlo

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li _____

IL SEGRETARIO GENERALE DELL'UNIONE
Dott. Carrera Carlo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Atto divenuto esecutivo in data _____

Per decorrenza dei prescritti dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art 134, terzo comma, del D.Lgs. n. 267/2000 non trattandosi di deliberazione soggetta a "controllo necessario".

Li _____

IL SEGRETARIO GENERALE DELL'UNIONE
Dott. Carrera Carlo